



Candidatura a Direttore del Dipartimento Architettura e Design Triennio 2024-2027

Programma.

Stimatissimi
collegli Professori ordinari, Associati e Ricercatori
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo
degli assegnisti, dei dottorandi e degli studenti
del Dipartimento Architettura e Design

Genova, 17-04-2024

È con spirito di servizio che propongo la mia candidatura alla direzione del Dipartimento Architettura e Design. Già in passato alcuni di voi mi hanno premiato con la loro fiducia, affidandomi prima il coordinamento del Dottorato in Architettura e, successivamente, il coordinamento della Laurea Magistrale in Architettura, entrambi in momenti di transizione; il primo in un momento di cambiamento, da parte del Ministero, rispetto alla struttura dei Collegi di Dottorato e alle modalità di accreditamento (e, oserei dire, rispetto a cosa significhi fare un Dottorato di Ricerca); il secondo, nel momento di passaggio da corso quinquennale a ciclo unico al sistema 3+2. Queste due esperienze mi hanno sicuramente fatto crescere e mi hanno permesso di capire meccanismi e dinamiche gestionali e inter-relazionali.

Non votatemi perché sono stato vice-Direttore per 6 anni, sotto la direzione del prof. Niccolò Casiddu. Non esiste alcun automatismo. Votatemi se ritenete che, come ho svolto il mio compito durante gli incarichi precedenti, grazie anche alla stima e alla fiducia di tutti voi, così lo farò nella qualità di Direttore, spero anche meglio.

Come vice-Direttore ho potuto, almeno in parte, occuparmi di alcuni degli aspetti della gestione dipartimentale, confrontandomi con le necessità del personale, soprattutto quello docente, che ne fa parte: ricerca, terza missione, reclutamento. Sicuramente, per quanto numerosi siano gli incarichi che mi sono stati affidati dalla direzione, molto maggiore è l'impegno che mi aspetta se verrò eletto, ne sono consapevole.

Dovrò nominare un vice-Direttore che mi aiuti in alcune riflessioni e mi sostituisca qualora ci siano momenti di sovrapposizione di impegni, come da Regolamento, ma ciò che ritengo altrettanto necessario sarà una Giunta efficace. Vorrei poter individuare, in questo organismo

Dipartimento Architettura e Design

Prof. Adriano Magliocco, vice Direttore
+39 010 209 5757
Stradone S. Agostino 37, 16123 Genova
adriano.magliocco@unige.it



elettivo, la maggior parte dei colleghi a cui affidare deleghe e attività di coordinamento dei diversi ambiti che caratterizzano oggi la vita dipartimentale: la ricerca, la terza missione, la comunicazione, ecc. Quindi auspico una effettiva partecipazione della Giunta alla individuazione delle proposte da portare al Consiglio, così che ogni scelta sia meditata oltre che condivisa. Le mie parole chiave sono CONDIVISIONE e RESPONSABILIZZAZIONE.

Vi espongo alcune brevi riflessioni - come sapete sono persona dalla comunicazione sintetica – rispetto ad alcuni elementi di interesse.

- **Didattica:** la commissione didattica di Dipartimento avrà il compito di armonizzare le esigenze dei singoli corsi di studio, affinché l'offerta formativa non debba soffrire per competizioni interne. La manutenzione ed eventuale revisione della struttura dei corsi di studio, compito dei relativi Consigli, deve essere quindi coordinata; ad esempio, tra gli obiettivi: quello di una maggiore internazionalizzazione, deve porsi in sinergia con un obiettivo comune di incremento delle iscrizioni, perché è da tale incremento che può generarsi una maggiore ricchezza, in termini di risorse umane, per il dipartimento. Così per altre scelte, si dovrà sempre valutare la ricaduta sull'offerta formativa generale e i conseguenti vantaggi. Problema rilevante, quello delle risorse umane, in particolare per i contratti di insegnamento ufficiale e per i supporti alla didattica. Ritengo che una quota di contratti debba essere considerata fisiologica, utile a portare esperienze professionali all'interno dell'accademia. E necessaria è anche la presenza dei cosiddetti supporti alla didattica, come elemento di ibridazione generazionale oltre che come momento di crescita per i giovani ricercatori. Qualora la disponibilità economica per la didattica non torni ad essere quella di un tempo, dovremo valutare insieme modalità alternative per finanziare i supporti alla didattica. La struttura preposta all'orientamento ha lavorato bene, insieme ai coordinatori delle lauree triennali, e ciò è riscontrabile tramite il numero di iscritti; mi pare vadano invece individuate altre modalità per incrementare le iscrizioni nelle lauree magistrali che maggiormente soffrono per la competizione con i Politecnici, così vicini, così forti del loro bacino d'utenza, dei loro territori ricchi di occasioni lavorative. La gestione degli spazi per la didattica è influenzata da numerosi fattori esogeni – non ultima l'autorizzazione dei VVFF – dovremo però proseguire le riflessioni su possibili riconfigurazioni e ridestinzioni per rendere il Dipartimento un luogo di studio sempre più piacevole. L'attualizzazione delle strumentazioni per la didattica, già innescata dalla precedente direzione, va portata avanti.

- **Ricerca:** abbiamo colto molte occasioni in questi ultimi anni ma altre possono essere sfruttate se riusciremo ad individuare temi di interesse interdisciplinare, mettendo a frutto collaborazioni che possono essere potenziate e stimolate, al di là di quelle che già oggi ci portano a collaborare tra settori e gruppi di lavoro diversi. Come sapete e come potete vedere dal mio curriculum, ho un approccio piuttosto trans-disciplinare, pur essendo un "tecnologo sino al midollo"; spero di essere in grado, con l'aiuto della commissione ricerca (che potrà essere rinnovata, ovviamente, rispetto alla composizione e ai compiti attuali) di trovare nuove vie per la ricerca finanziata. Mi pare inoltre che il rapporto con gli uffici centrali stia portando

Dipartimento Architettura e Design

Prof. Adriano Magliocco, vice Direttore
+39 010 209 5757
Stradone S. Agostino 37, 16123 Genova
adriano.magliocco@unige.it



qualche frutto, in termini di nuove collaborazioni, e possa essere meglio sfruttato e incrementato.

Il supporto tecnico, a livello dipartimentale, andrebbe incrementato. Un tavolo di discussione con la parte tecnico-amministrativa dovrà trovare adeguati equilibri nell'attribuzione degli incarichi perché, con le risorse disponibili, tutti gli ambiti di lavoro siano adeguatamente coperti.

- **Comunicazione:** il Ministero ci sta "aziendalizzando", sempre più gli indicatori di produttività orientano il nostro lavoro e non ci piace, vorremmo essere liberi pensatori come si era quando nacquero le Università, e come, in parte, si era quando sono entrato, da poco laureato, in questo mondo, seguendo le attività dei docenti con i quali mi sono formato. L'Università deve restare una istituzione che produce cultura e si deve cercare di forzare i meccanismi produttivistici in tale direzione.

Dobbiamo però renderci conto che il ruolo dell'Università è cambiato, soprattutto quella pubblica, "di massa", e la produzione culturale deve essere adeguatamente diffusa affinché non si perda nei meccanismi di mercato. E allora è importante comunicare per evidenziare gli interessanti progressi della nostra ricerca. È importante comunicare gli elementi di interesse della nostra didattica, che la gran parte di noi (o forse tutti?) sta cercando di innovare e di arricchire anche con quegli elementi di competenze trasversali molto utili nella futura vita lavorativa dei nostri studenti. La ridotta disponibilità di risorse, economiche e in parte umane, ci frena, ma dovremo trovare delle soluzioni per migliorare la nostra visibilità, nel mondo accademico e nella società civile, non solo quindi individualmente – come già avviene - ma come Dipartimento. Dovremo quindi fare uno sforzo per avere un sito aggiornato e completo nei contenuti, delle pagine social gestite con continuità e ben indicizzate, una buona connessione con i media anche, ma non solo, attraverso l'ufficio comunicazione di Ateneo.

- Il riferimento alla società civile è ormai d'obbligo con la **Terza Missione**: l'espressione "**valorizzazione delle competenze**" è molto più interessante, perché indica la necessità di portare fuori i risultati della nostra ricerca, le nostre riflessioni sull'avanzamento del pensiero e del progresso tecnologico che, nella nostra società, sono così strettamente connessi. Dovremo migliorare la nostra capacità di gestire tali attività, e tante ne facciamo, rendendole comprensibili e leggibili anche a posteriori, con un monitoraggio anche quantitativo, in modo che siano comunicabili e valorizzabili anche di fronte a terzi, anche nei momenti valutativi.

Non so se queste brevi note siano sufficienti a prefigurare che Direttore sarò se vorrete votarmi. Molti di voi mi conoscono a sufficienza per immaginarlo. Quello che voglio sottolineare è che cercherò di ottenere la collaborazione di tutti voi, perché il prossimo sia un triennio in cui, nel rispetto degli indirizzi culturali di tutti, gli obiettivi siano il più possibile condivisi.

Genova 17 aprile 2024

Adriano Magliocco